



---

## MOBILITA' DEL PERSONALE E SEDI DISAGIATE: RIUNIONE AL DIPARTIMENTO

**Roma, 30 marzo 2011** - Ha avuto corso oggi al Dipartimento la prevista riunione con le OO.SS. per l'individuazione di nuovi criteri per la mobilità del personale a domanda e, contestualmente, per una rivisitazione delle norme concernenti l'individuazione delle sedi considerate disagiate.

Per l'Amministrazione erano presenti il Prefetto MONE quale Direttore Centrale degli Affari Generali della P.S., il Dr. Ciullo e il Dr. D'Ambrosio rispettivamente Direttori Centrali dei Servizi Agenti - Sovrintendenti ed Ispettori-Direnti. il Vice Prefetto De Rosa Direttore delle Relazioni Sindacali, mentre la delegazione del Sap era guidata dal Segretario Generale Aggiunto **Francesco Quattrocchi** e dal Segretario Nazionale **Michele Dressadore**.

Il Prefetto Mone ha ribadito la volontà del Dipartimento di proseguire per tali materie una linea dialogante già instaurata in pregressi incontri, dichiarando per questo di essere disponibile ad ogni tipo di modificazioni se scaturite da confronti leali. Veniva quindi presentato un abbozzo di proposta riguardante principi generali per i trasferimenti, disciplinandoli secondo una logica di appartenenza ai differenti ruoli e prevedendo per essi procedure e linee guida per la formulazione delle graduatorie in sede e fuori sede, nonché una scheda tecnica su proposte da apportare per migliorare i criteri idonei a determinare fattivamente una sede di servizio quale sede disagiata.

Per quanto attiene alla mobilità, il Prefetto ribadiva inoltre la necessità di valutare un approfondimento sulle ricadute per il personale e per l'Amministrazione circa l'applicazione dell'art. 7 del D.P.R. 254/99 (aggregazione temporanea), degli art.li 44- 55- 78 del D.P.R. 782/85 (Regolamento di Servizio) e della Legge 104 (assistenza invalidi).

Il **SAP**, preso atto della disponibilità dell'Amministrazione a voler condividere un percorso di reale raffronto con una tematica come la mobilità, divenuta pilastro fondante delle necessità del personale, ha ritenuto opportuno riproporre alla stessa le proprie determinazioni formulate per iscritto al Capo della Polizia, con una missiva dell'Aprile del 2010, riservandosi successivamente di fornire un parere più approfondito dopo aver analizzato il documento proposto. Comunque, non poteva esimersi dal sottolineare come la delicatezza delle norme aggiunte all'iniziale disamina, avrebbe richiesto un adeguato approfondimento con apposito tavolo tecnico, in modo da non eludere in alcun modo le aspettative di tutti i poliziotti interessati. Inoltre, a seguito di comunicazione finale dello stesso Prefetto Mone, circa la possibilità, attesi i tempi di disamina ed all'approssimarsi dei prossimi avvicendamenti, di prevedere una **percentuale del 20-30% di assegnazioni di prime sedi di servizio in province sensibili** e di porre un **limite anagrafico** per l'assegnazione ai Reparti Mobili e Prevenzione Crimine (proposte già contenute nella bozza complessiva), **il SAP - nel richiedere come innovazione di essere tempestivamente informato sulle decisioni e sui numeri adottati dalla Conferenza di Servizio per le assegnazioni organiche preventivate - ha ribadito la propria assoluta ed intransigente contrarietà ad entrambe le determinazioni proposte, ribattendo anzi circa la necessità di evitare episodi di nepotismo-professionale, adottati in alcune specialità come la Polizia Postale e i Reparti Prevenzione Crimine, dove come prassi consolidata è richiesta l'accettazione dirigenziale per il trasferimento.**

Il Prefetto, preso atto della posizione del SAP, si è riservato di valutare le osservazioni fatte, riconvocando il tavolo fra circa 15 giorni.

**LA SEGRETERIA GENERALE SAP**